



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

Immagino come si sia divertito Paolo Dànei

L'Aseap, avanti tutta: un peccato non esserci al Raduno

Circa duecento i partecipanti: venuti... "da mille strade d'Italia e in mille modi diversi"..., ma (come scriveva il socio Alberto Nave, docente di Filosofia all'Università di Cassino): **"nell'ASEAP siamo più di quanto dicano le presenze.... si costruisce qualcosa che va ben oltre le barriere del tempo"**.

La giornata del Raduno è stata emozionante per tutti. Mentre salutavo i presenti riuniti nel "Cappellone" al primo piano, adibito a sala Convegno, immaginavo il divertimento del Fondatore dei Passionisti nel vederci così contenti e animati da tanto ardore. Ex alunni, laici e passionisti, tutti insieme, a riflettere e a pregare: io davvero lo sentivo presente San Paolo della Croce e ne godevo per l'Aseap. **Cari soci, continuiamo a farlo sognare!**

Per l'anno prossimo le presenze devono aumentare; **attendo di rivedere i GIOVANI** le "ultime cucciolate" della



Scuola Apostolica (anni '70-'90). E' ora che anch'essi si mettano in cammino per incontrare i loro amici di scuola e rivivere insieme il carisma passionista. Ci guadagneremo tutti; crescerà l'amicizia.

Cari soci, grazie per la partecipazione; siate fieri di appartenere all'Aseap. Siate nelle vostre famiglie, ma anche in ogni ambiente in cui vivete, lavorate e incontrate amici, decisi ad essere **"gioiosi testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"** e anche del carisma passionista.

➔ **Un'ultima considerazione:** se la gloriosa Scuola Apostolica è ormai chiusa, ricordiamo che **le nostre famiglie, chiese domestiche, rimangono sempre il seminario prediletto di Dio** per le vocazioni. Se ci accorgiamo già del seme...nei nostri figli e/o nipoti, curiamolo, coltiviamolo. Auguri!

Antonio Romano



UNA BELLA NOTIZIA PER GLI EX ALUNNI E PER GLI AMICI

Il corpo di san Paolo della Croce, di ritorno dalle Puglie, fara' visita ai tre Conventi della Provincia dei Passionisti DOL da Lui fondati: FALVATERRA dalle ore 11,00 del 31 maggio al pomeriggio del 1° giugno; **CECCANO** dal 1° giugno al 2 giugno; **PALIANO** dal pom/ggio del 2 alla mattina del 5 giugno.

in BREVE (a cura del Tesoriere e del Segretario nella foto qui)



Avviso: → il RADUNO ANNUALE 2007 ancora il 1° MAGGIO

Per la concomitante celebrazione del **Capitolo Provinciale, che si celebrerà dal 23 al 28 aprile 2007**, in cui, oltre alla programmazione, si terranno le elezioni quadriennali per la conferma o il rinnovo della Curia Provincializia, **il nostro Raduno non si potrà organizzare nella consueta data del 25 aprile, ma sarà rimandato di nuovo al 1° maggio**. Per il luogo c'è tempo per decidere. **A maggio 2007 ricorrerà pure il 25° anniversario del miracolo operato dal Beato Grimoaldo**, la cui approvazione, dopo dodici anni di perizie, portò, il 29 gennaio 1995 alla solenne la beatificazione del giovane passionista.



U na foto curiosa e simpatica ...ma grazie di cuore: bravi a entrambi!

Il Superiore ed Economo del Convento di Calvi Risorta, **p. Enrico Cerullo e p. Ludovico Izzo** discutono su come “**attrezzarsi**” per l'accoglienza ai tanti ospiti ex alunni: il primo, a sinistra, sembra solo preoccupato che gli calpestino l'orto; il secondo, invece, sta pensando all'imbarazzo se non sarà in grado di ricordare tutti i nomi degli ex.

Tutto qui?...No! **Scherzi a parte, sono stati due personaggi grandiosi:** si sono fatti veramente in quattro per riceverci! Un'accoglienza coralmemente apprezzata, un pranzo eccellente e a soddisfazione. Grazie a Voi due, ma anche a tutta la Comunità per le Confessioni.

Altro che Carramba: dopo settant'anni e più, due ex alunni si incontrano e si riabbracciano

Nel Raduno Annuale dell'Aseap che commozione per tutti! Altro che Carramba! E' stata un piacevolissima sorpresa che il Presidente ha voluto fare a due soci ultraottantenni, facendoli incontrare ognuno all'insaputa dell'altro: il socio **Taddeo avv. Simeone** venuto da Torino e il decano dei presenti signor **Mariano Corvino** di Casal di Principe, in provincia di Caserta. Qualche anno solo hanno vissuto insieme nell'alunnato di Calvi, ma entrambi con una religiosità passionista che circa tre quarti di secolo non ha scalfito. Che brave persone! Due belle personalità, uomini di altri tempi: un orgoglio per la Congregazione, un onore per l'Aseap. Non pecchiamo di modestia nel dire che ce ne abbiamo tanti di questi soci anziani affezionati e radicati al carisma di san Paolo della Croce, li conosciamo uno per uno, sono il cuore dell'associaz/ne

La buona mozzarella aversana non manca mai al Raduno dell'Aseap

L'artefice è il socio Paolo Diana, proprietario di un'azienda bufalina e di un rinomato caseificio. Ormai è una sua tradizione portare tanta buona mozzarella per gli amici, pochi o molti che siano. **Grazie, Paolo**, e l'anno prossimo porta con te anche tuo fratello Alfonso, pure ex alunno, che risiede ora a Montecatini.



Viscusi Girolamo si è fratturato due vertebre il giorno prima del Raduno

L'aveva detto pubblicamente il Ns Presidente al Raduno, accorgendosi dell'assenza del socio. Si diceva preoccupato che qualcosa fosse successo, considerata la puntualità di Girolamo e l'attaccamento costante all'associazione. Infatti telefonandolo, il Ns Presidente ha appreso con dispiacere che il giorno prima del Raduno, era scivolato in casa riportando la frattura di due vertebre. Il socio Viscusi aveva prenotato per cinque persone: lui e quattro familiari.



Un ricordo del defunto don Antonio Guadagno (ex passionista P. Ubaldo)

Pubblichiamo su richiesta di alcuni ex alunni “suoi compagni”, la foto di P. Ubaldo Guadagno, che ancora giovane tornò in famiglia. E' stato docente di Scienze matematiche e Parroco a san Giuseppe Vesuviano. Il Ns. Presidente, una decina di anni fa, gli fece visita con tutta la famiglia. E' morto quattro anni fa, il 6 novembre 2002. Era stato compagno di P. Edmondo De Ciccio e di P. Fausto La Montagna, anch'essi morti, qualche anno fa, l'uno in Brasile per incidente automobilistico e l'altro a Falvaterra per un tumore alla testa. (La foto è stata inviata dal fratello **Ciro**, ex alunno che vogliamo rivederlo al Raduno del 2007).

Da Eboli (SA) arriva, a sorpresa, già la prima prenotazione per il prossimo anno:

1- E' Voza Ernesto. Ha scritto: “*il 1° maggio già ero impegnato, ma ti assicuro che la prossima volta non mancherò. Appena avrò un po' più di tempo a disposizione, ti racconterò qualcosa di me. Congratulazioni per il sito, l'ho visitato tutto:* per me è stata una forte emozione che mi ha fatto calare nel passato e ricordare tante belle cose della mia giovinezza”. Poi scherzando ha concluso: “*Caro Antonio, vieni a trovarmi a Eboli, dove si è fermato Cristo, però, per carità, non ti fermare pure tu*, altrimenti mi manderesti in rovina, non saprei come risarcirti. Saluto tutti e ciao”. **Ernesto**



Il nucleo operativo degli Aseap-boys

Diciamo semplicemente grazie ai magnifici, efficienti ed esperti componenti del nucleo “Aseap-boys” un gruppetto di simpatici e abili giovani di sant'Antonio Abate, a cui è stata affidato, l'assetto logistico, l'accoglienza, l'intrattenimento bambini, l'animazione liturgica e canora, e l'assistenza al pranzo.

GRAZIE INFINITE A CHI TRA LE NOSTRE MOGLI

si è offerta spontaneamente e con cuore a dare una mano in cucina.



Vi ringrazio per la partecipazione e invito tutti al Raduno 2007

Ho applicato la S. Messa per voi presenti e per gli ex alunni defunti



Carissimi, nell'ultimo numero di "Le Nostre Radici" vi rivolgevo un caloroso invito a rivivere le emozioni di ex alunni, partecipando al raduno Annuale del 1° maggio. Ora

voglio ringraziarvi per la partecipazione e la grande gioia che mi avete donato con la vostra presenza, insieme ai vostri familiari.

Ho potuto notare che molti hanno affrontato vari sacrifici non badando a età, a lontananza, a spese, a impegni familiari e professionali per ritornare a Calvi Risorta ed essere per un giorno di nuovo Alunni Passionisti.

Chi pur volendo, non è potuto muoversi ha fatto pervenire la sua adesione, con telefonata, lettera, oppure con un'offerta.

Ho visto i presenti con i volti sorridenti, pieni di gioia ed entusiasmo, sia in

"Cappellone" durante al conferenza e la S. Messa, mentre occupavano gli stessi posti di un tempo, sia al momento dell'appello, come ai bei tempi della Scuola, sia nel passeggiare per i viali del giardino o per i corridoi interni, mentre i ricordi affioravano alla mente.

Ma dove la gioia e l'entusiasmo sono stati proprio contagiosi è stato a refettorio, che per i corridoi, vecchi compagni di classe, dopo tanti anni, seduti uno vicino all'altro a raccontarsi il passato e il presente.

Ancora grazie per essere venuti.

Agli assenti un saluto e già un invito per il prossimo incontro. Con affetto.

P. Ludovico Izzo
(assistente spirituale dell'Aseap)



"la continuità di valori in Voi ex fa pensare ad un seme che ha attecchito, fiorito e dato frutti"

Ci scrive il Vice Direttore della Stampa del Vaticano:

Il titolo del Foglio di Collegamento che tu dirigi, caro Antonio, fa riferimento alla "radici" passioniste. In realtà, dalla lettura si evince che ci sia molto di più delle radici nella vostra iniziativa. Anche se continuiamo a usare la parola "ex", **ho l'impressione che tanto "ex" non siete** e che nel cuore siete più passionisti di noi che abbiamo continuato il cammino all'interno della Congregazione. C'è in tanti ex ben più della naturale nostalgia per i bei tempi dell'adolescenza e della giovinezza: **c'è una continuità di valori che fanno pensare ad un seme che ha attecchito, fiorito e dato frutti.**

Purtroppo il lavoro che faccio non mi lascia molta libertà di coltivare, come vorrei, i rapporti con gli ex alunni, ma ti assicuro che mi ricordo di te e di tutti quelli che ho incontrato e con i quali ho condiviso un periodo così importante della vita. Sono felice, caro Antonio, di rivederti nella fotina in cima ai tuoi interventi. Ti saluto con affetto e attraverso te tutti gli ex, anche se non li conosco. Buon lavoro. Un abbraccio

p. **Ciro Benedettini**



Ci scrivono altri due Direttori, tra gli ultimi, prima della chiusura dell'Alunnato

Esprimo tutto il mio compiacimento: laici e passionisti proseguiamo nella gioia

Manifesto tutto il mio compiacimento e ringraziamento a te, Antonio, e a tutta l'Associazione degli ex alunni passionisti per l'impegno e il lavoro che svolgete con grande sacrificio nonostante le reali difficoltà che incontrate dovendo far conciliare le esigenze dell'Associazione con gli impegni di lavoro e familiari. E' bello ritrovarsi, sentirsi, incontrarsi comunicandosi le varie e positive esperienze di vita. **Il cammino che insieme continuiamo a percorrere è il segno tangibile che san Paolo della Croce è sempre vivo e operante nella nostra "comune" vita di cristiani.**

La Vergine Addolorata, san Paolo della Croce, il beato Grimoaldo e tutti i Santi e beati passionisti siano di sprone e di incoraggiamento a voi tutti e benedichino il vostro impegno e le vostre famiglie. Un fraterno saluto e un caloroso abbraccio a voi tutti **P. Ermellino Di Mascio**

Ho ricchissimi ricordi di voi ex. Abbiamo cercato di scoprire insieme il disegno di Dio.

Voglio scusarmi per non essere presente al Vs Raduno per impegni qui in Convento a Sora. Rivolgo a tutti i presenti e loro familiari i miei carissimi e caldi saluti, ricchissimi di ricordi (spero belli per entrambi) del tempo trascorso insieme nella Scuola Apostolica.

E' ovvio che ricordo come Direttore gli ultimi alunni, qualche anno prima della chiusura del seminario).

Abbiamo cercato di scoprire insieme il disegno di Dio: la chiamata o meno alla vita passionista e al Sacerdozio Santo di Cristo.

Amici, non voglio dare lezioni di vita cristiana a nessuno, bastano i suggerimenti già dati loro: sono sempre quelli! Sono i riferimenti ad una vita cristiana in questo mondo sempre più in balia del relativismo etico.

Una benedizione a tutti, con affetto grande e un ricordo sincero nelle mie preghiere. **P. Antonio Graniero**

E' una lettera, assai romantica e delicata, che riassume l'emozione di tanti, di tutti gli ex alunni

“Quel Collegio, che vide il mio primo approccio ad una formazione spirituale, io l’ho amato, l’ho sempre amato”

Il socio di Varese, aveva programmato a febbraio scorso un viaggio a Bangkok, ma poi, ha rimandato volentieri tutto per partecipare al Raduno degli ex alunni. “Sono contento, contentissimo di essere qui, ha detto, poi, ai soci”. Ha in programma un visita alla Missione in Brasile per vedere quello che hanno realizzato i suoi compagni di scuola, ora missionari, Paolo Viola, Gabriele Cipriani, Paolo Petricca, Gigino de Chiara, e altri ancora; sarà ospite anche della famiglia dell’ “ex” Alberto Mollo, suo amico e nostro socio. Non mancherà di far visita alla tomba di P. Edmondo De Ciccio, altro suo compagno, morto per un incidente, nell’espletamento dei suo impegni pastorali.

Il 1° maggio non può essere dimenticato, non si può! Dopo 54 anni, oltre mezzo secolo, tornare in quel di Calvi Risorta, nella Scuola dove vide i primi passi della mia fanciullezza e il primo approccio ad una formazione spirituale ed intellettuale, è stato un desiderio irrimediabile e con vera, sincera gioia ho, anzi, abbiamo noi tutti realizzato un bel sogno: reincontrarci e riabbracciarci in tanti. **Quel Collegio io l’ho amato. L’ho sempre amato come si amano le cose più belle, come si amano le cose più eteree ed impalpabili, nell’ombra tra anima e cuore. Mi illudo ancora e sempre. Mio caro Collegio, che sarai sempre lì ad aspettarmi nel mondo di tante fantasie** che io, come tanti compagni e amici

abbiamo costruito, ove vivranno per sempre i nostri migliori ricordi senza limiti, dove nel silenzio della notte un sensibile romantico

riesce ad ascoltare, le mille voci squillanti, trasportate dal vortice delle brezze, di centinaia di ragazzi che si sono avvicendati in quelle aule, in quei corridoi, in quei giardini tra l’inebriante profumo dei fiori di arancio e mandarini, il canto degli uccelli, il rimbombo del pallone che rompeva i vesti della torretta e, noi, nell’assoluto silenzio, tutti col nasino all’insù, aspettando **il fatidico grido del calzolaio (Mollo):“pago iooooo!!! pago iooooo!!!”,** le veloci partitine di calcio con palle fatte di calze rinsaccate e, poi,



corso della nostra vita.



E’ sicuramente il caso di dire con Orazio: “*Ille terrarum mihi paeter omnes angulus ridet*”, quell’angolo di terra è per me più di ogni altro ridente”.

E poi, ancor prima dell’incontro, quella grande, palpitante forza si scatena dentro di me, di noi, in un inebriante gioco di emozioni che sembrano non aver mai fine, che ci fanno volare oltre ogni immaginazione, verso un mondo nello spazio ignoto, dove mille desideri si intrecciano tra di loro in un sottile gioco di pensieri e di ricordi, ricordi che ci spingono a cercare il volto dell’amico, del compagno, dell’insegnante per designarne i contorni e riportarne alla memoria l’essenza del suo essere, della sua individualità, della sua personalità, onde poterli riconoscere.

In tutti noi “ ex” si notava un cuore caldo, un sorriso aperto e fiducioso e una serenità palpabili: segni evidenti di un retaggio che ha plasmato le nostre vite. Ecco affermiamo con forza che in ciascuno di noi, qualunque sia stato il percorso della vita, “Dio ha vinto”.

Tutto questo si è realizzato grazie a te, Presidente! Un lavoro non facile. Ci hai offerto il massimo, una organizzazione impeccabile. Lo immagino quante difficoltà, dietro le quinte, hai dovuto affrontare e superare, ma, certamente, puoi esserne orgoglioso così come noi tutti lo siamo di te.

Ci hai fatto tornare a rivivere una delle tante bellissime giornate del lontano passato. E, spero vivamente, che le tue fatiche siano state ripagate dalla nostra partecipazione. Un grazie senza fine ai nostri compagni-sacerdoti presenti, che con coraggio e sacrificio, hanno continuato la loro vita nell’amore di Dio e nella dedizione al prossimo: i Rungi, i Cerullo, i Comparelli, i Polselli, i De Chiara, i Santillo, gli Izzo, gli Avagliano, i Vetrella, e tanti altri, uomini senza frontiere, depositari della fede della Chiesa e anche un po’ delle nostre aspirazioni e desideri mancati. Ciao. Un forte abbraccio, Tonino.



Arnaldo Gabrielli

Come era dolce al cuore rivedere il ritorno di fiamma dell'Aseap

“ho mia moglie allettata, a cui bado notte e giorno e sono anziano, ma ho partecipato al Raduno”

Mentre partecipavo mi è venuto in mente la battaglia di Vienna del 1683, dove, padre Marco d'Aviano, con prodigi di passione e persuasione galvanizzò le intimidite truppe della coalizione cristiana che sbaragliarono il poderoso esercito turco con cui il Gran Visir credeva di poter islamizzare l'Europa e sottometterla ad Allah, così, nel nostro tempo, un altro “padre Marco”, sorretto dal desiderio di non arrendersi e guidato dal carisma passionista, ha impresso vigoroso slancio all'Aseap. **Come era dolce al cuore rivedere il ritorno di fiamma dell'Aseap. L'ampia cappella dell'Addolorata era gremita di aseapini, tornati con le famiglie a Calvi Risorta, la sede della Scuola Apostolica che ci accolse adolescenti e ci guidò alla riflessione della passione di Cristo! Volti sorridenti, desideri di rivedersi, riconoscersi e con l'animo aperto all'amicizia e allo scambio di informazioni. In tutti circolava lo spirito unificante di san Paolo della Croce. Samuele D'Alterio** (al centro nella foto, con Goglia e Fiorini)



Mia Scuola Apostolica, quanto ti penso, ma non posso rivederti: ho 86 anni

Caro Antonio, ho constatato con piacere, leggendo il giornalino “Le Nostre Radici” di come tu hai rimesso in piedi l'Aseap, che con il sostegno di tutti si consoliderà sempre di più. Il mio cuore ha gioito nel leggere le tue parole di stima e di affetto che ricambio con tutti i sentimenti più cari dell'anima mia.

Calvi Risorta! Caro Antonio, quanto mi piacerebbe rivivere in un giorno quei quattro anni di mia fanciullezza! Anni in cui i miei cari Padri Passionisti hanno gettato le fondamenta indistruttibili della mia spiritualità.

Padre Ludovico Izzo ha citato nomi di luoghi da me mai dimenticati...Sparanise, Teano, Pignataro, acqua di Rocchetta e di Riardo e tutto l'interno ed esterno del caro edificio... Ma io non posso venire: 86 anni sono molti e ti ripeto le parole di p. Sebastiano Cerrone: “senectus ispa morbus”. Chiedo a voi tutti una preghiera, affinché il Padre Celeste scenda sulle nostre anime con la Sua misericordia. Non vi è cosa più grande e più bella dell'amore del Signore. **Antonio Micheli**

Un ex, con soli 100 giorni a Calvi, ora francescano in Assisi: “sto in Missione in Sardegna, ma vi penserò”

Carissimo Antonio, il Signore ti dia pace! Ti ringrazio per il gentil pensiero delicato e affettuoso con il quale mi avverti dell'uscita del Bollettino sul sito dell'Aseap, che trovo squisitamente meraviglioso e credo di non aver suggerimenti per poterlo migliorare. Mi avrebbe fatto molto felice essere con Voi a Calvi Risorta per il 1° maggio, ma purtroppo dal 30aprile al 31 maggio sono impegnato per la Fope e per una Missione popolare in Sardegna, Perdonami. Non ci sarò fisicamente, ma sono con voi con tutta la mia preghiera e il mio affetto. Soci, vi ricordo e vi penso. **Padre Stefano Orsi**

da Nettuno (RM): L'Aseap mantiene viva la “sacralità dell'amicizia”

Caro Antonio, il Bollettino testimonia il tuo affetto e la nobiltà d'animo. Prego il Signore di proteggere la tua vita e quella delle persone che generosamente ti ha affidato. In famiglia abbiamo attraversato momenti difficili: quando il male ti aggredisce su più fronti temi di non avere risorse sufficienti per affrontarlo. Ma il Signore, misteriosamente entra nel nostro “Getsemani”, ci prende per mano e ci accompagna incontro alla luce. Questa straordinaria “Presenza” ci permette di gestire con animo sereno i nostri impegni e ci fa apprezzare l'evolversi favorevole, lento ma costante, degli eventi.

Noto, dal Bollettino, che tu mantieni viva, con gli amici della tua associazione, la “sacralità” dell'amicizia alimentata dalla fede e dalla testimonianza che riverbera dal carisma passionista. Te ne sono immensamente grato. Sono contento di sapere sempre le notizie dell'Aseap. Un saluto a tutti. Ciao, Peppe. **Giuseppe Monaco** (del MLP Praes)

Da Catania: ci scrive una famiglia amica, la coppia Alfina-Gianni

Sono di rientro da Milano, ove vivono e lavorano i miei due figli. Rivedrò il sito dell'associazione: Leggere il Bollettino Aseap per me è un gradevole tuffo nel passato, anche del MLP, che sembra remoto, ma vicino nel pensiero e nell'affetto per te, Antonio, insieme a mia moglie Alfina. A te e famiglia e a tutti i soci, cari saluti. **Gianni Nicosia** (del MLP Sicilia)

Complimenti per il Vs. Sito in internet. Salutami gli aseapini

Sapere, oggi, che il Bollettino Aseap viene pubblicato nel sito Web dei Passionisti dell'Addolorata e che nello stesso sito vi è un sito specifico della nostra Associazione è stato per me davvero avere una notizia importante cui tengo molto. **Ho potuto apprezzare l'eccellente lavoro portato avanti dall'Aseap nel Web:** Caro Tonino, continua ad aggiornarmi via e-mail su tutto ciò che riguarda l'Aseap: ci tengo molto! Intanto desidero renderti partecipe di due liete notizie che riguardano la mia persona: mi sono sposato qualche anno fa con Maria Teresa Guarino di Fontanarosa (AV), e dal 3 febbraio 2006 sono diventato papà di Concetta, una bellissima bambina... Ma ha solo tre mesi, ed è troppo piccola per poterla portare ad un Raduno di un'intera giornata e poi ho mamma con me e non può rimanere sola. **Mi attrezzerò per il prossimo anno per venire al Raduno.** Salutami p. Ludovico e tutti gli aseapini. **Marcellino Sarni** (ex alumno. Praes)

Ciclopellegrinaggio in onore del Beato Grimoaldo: Cesa-Pontecorvo-Falvaterra-Cesa

Il 17 e 18 giugno si ripete la XII edizione del Pellegrinaggio in bicicletta in onore del giovane beato.

Il Programma sarà pubblicato in internet. ➔ Per le adesioni rivolgersi al Presidente Aseap (329-0850327)

Aseap: la gioia di incontrarsi

UN RADUNO PARTICOLARMENTE AFFOLLATO IN UN'ATMOSFERA DI FESTA FAMILIARE

La cronaca di un osservatore esterno, ex seminarista, che ci ha chiesto di essere socio dell'Aseap



Più che in altre occasioni il raduno annuale degli ex alunni passionisti, di

quest'anno è stato particolarmente affollato e si è svolto in un'atmosfera di festa familiare, in sintonia con lo slogan preparato per la circostanza "la gioia di incontrarsi"



Molte le motivazioni che hanno animato il Convegno, cui hanno preso parte attiva anche i familiari: ragazzi, giovani, adulti e anziani: 180 persone prenotate per il pranzo, ma erano circa 200 complessivamente con quelli che, per impegni, dovevano subito andar via dopo la Messa. Essi si sono ritrovati negli ampi e accoglienti spazi della gloriosa Scuola Apostolica, dove fino a qualche anno fa, gli aspiranti alla vita missionaria muovevano i primi passi.

Dopo aver cantato insieme la canzone di J. Dorelli, "Aggiungi un posto a tavola"... sorridi al nuovo ospite..., gli amici a questo servono, a stare in compagnia"... il Presidente salutava tutti; e poi dava la parola a padre Ludovico che provvedeva a fare gli onori di casa, porgendo il saluto di accoglienza a nome del Superiore p. Enrico Cerullo, assente, perché chiamato altrove da impegni pastorali (era a celebrare, al santuarietto del SS/mo Salvatore, salendo a piedi sulla cima più alta di Croce, vicino e più alta di Rocchetta).

La relazione introduttiva veniva presentata da Padre Antonio Rungi, Sup.re Provinciale, il quale illustrava i molti aspetti della odierna missione della Congregazione fondata da san Paolo della Croce, mettendo in evidenza anche il ruolo degli ex allievi nella realtà cristiana di oggi. Seguiva l'intervento di Padre Giuseppe



Comparelli che trattava i temi dell'identità e dell'appartenenza degli ex allievi nella realtà cristiani di oggi.

Tutto sotto la sapiente e piacevole regia del Presidente Antonio Romano, vero animatore del Convegno, che volta per volta presentava lucidamente il programma della giornata.

A conclusione del Convegno, mentre tutti i familiari dei soci erano lasciati liberi di girare e confessarsi, gli ex alunni si sono ritrovati per pochi minuti soli per riflettere, insieme al Direttivo, sul futuro cammino associativo.

Costituiva parte centrale della giornata la Santa Messa delle ore 13,00 concelebrata da molti Sacerdoti Passionisti e presieduta dal Superiore Provinciale.

Prima di iniziare la Messa, p. Antonio Rungi, procedeva alla benedizione del nuovo quadro del Beato Grimoaldo. I canti d'occasione, eseguiti in famiglia dal gruppo "Aseap boys" con chitarre, pianola e tamburo africano, rendevano più solenne la Liturgia Eucaristica. Suggestiva era l'offerta dei doni presentati all'altare da tutte le donne. A conclusione della Concelebrazione, p. Giuseppe Comparelli, esperto della materia, teneva una breve relazione esplicativa del dipinto del giovane Beato passionista, evidenziandone l'aspetto artistico e simbolico, mentre il Presidente faceva conoscere il pittore dal lato umano e professionale concludendo: "Felice Re dipinge con il cuore". Seguiva un lungo applauso e subito dopo, l'Assistente dell'Aseap, p. Ludovico consegnava una targa-ricordo al pittore, ritenendolo ufficialmente socio



onorario, anche per il costante supporto che offre alla Redazione.

Un ultimo saluto lo rivolgeva p. Gigino De Chiara a nome di tutti i Missionari Passionisti in Brasile e del Vescovo Passionista p. Mauro Bastos, che dal 18 maggio prenderà possesso nella nuova diocesi di Guaxupé, in Brasile.

L'Agape fraterna concludeva un giorno da ricordare nel segno del comune richiamo alle "radici", proprio come simbolizzato dal logo dell'Aseap. Dopo la foto di gruppo (ma non ci sono tutti) ogni socio era libero di tornare a casa o di intrattenersi, ascoltando canti napoletani, con l'esibizione improvvisata di alcuni amici al Raduno.

Pasqualino Comparelli (di Conca Campania - CE)

Nelle foto piccole dall'alto: Mozzillo Gio.nni e Belluccio Pasquale; poi Renda, Della Torre, Salzano; e ancora Letizia G.ppe, Aciri Antonio e Latino G.ppe; qui a sinistra Palmiero Amedeo (moglie con giacca bianca; Falzarano Orazio con il cappello; Gabrielli (con barba) e Fiorini.

